AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE
Prima Pagina News

Agroalimentare - *Coldiretti: 20mila in piazza per dire basta ai trafficanti di grano*

Roma - 26 set 2025 (Prima Pagina News) **Prandini: "Serve dare dignità agli agricoltori, rispettando la legge sulle pratiche sleali che vieta la vendita sotto i costi di produzione".**

Ventimila agricoltori della Coldiretti sono scesi in piazza da Nord a Sud per dire basta ai trafficanti di grano che schiacciano il prodotto nazionale sotto i costi di produzione. Le imprese agricole lavorano in perdita, mentre aumentano le importazioni dall'estero. Il grido di protesta è partito da Bari, cuore del Granaio d'Italia, e da Palermo, con manifestazioni simultanee anche a Cagliari, Rovigo e Firenze. Cartelli, cori e sacchi vuoti con il tricolore hanno denunciato un sistema che distrugge il reddito agricolo e mette a rischio quasi 140mila imprese, soprattutto nel Mezzogiorno. Prezzi crollati e reddito in ginocchio Il prezzo del grano duro è crollato a 28 euro al quintale, con un calo del 30% in un anno e un ritorno ai livelli pre-guerra in Ucraina, mentre i costi di produzione sono aumentati del 20% dal 2021. Oggi un chilo di pasta viene venduto a 2 euro, ma agli agricoltori ne vengono riconosciuti appena 28 centesimi. Le dichiarazioni "Serve dare dignità agli agricoltori, rispettando la legge sulle pratiche sleali che vieta la vendita sotto i costi di produzione – ha dichiarato il presidente Ettore Prandini – e rivedere completamente il sistema delle borse merci locali che vanno superate con una CUN (commissione unica nazionale) per la formazione del prezzo. Non possiamo svendere il grano sotto i costi, vogliamo più controlli contro gli speculatori. E agli agricoltori diamo un'indicazione chiara: i contratti di filiera sono lo strumento di difesa del reddito". "Lottiamo contro i trafficanti di grano che vogliono uccidere la distintività e l'origine. L'Italia non produce tutto il grano che le serve perché viene pagato agli agricoltori cifre offensive, che nessuna impresa potrebbe sostenere – denuncia il segretario generale di Coldiretti, Vincenzo Gesmundo –. Ma questa non è solo una battaglia per il prezzo: è una battaglia per la salute e per la sovranità alimentare. Non possiamo accettare che il grano italiano venga sottopagato e poi si faccia mangiare la pasta col grano canadese al glifosato. E dobbiamo investire su invasi e stoccaggi, per creare delle riserve strategiche. Tutelare gli agricoltori vuol dire tutelare i cittadini". Il piano Coldiretti per il grano italiano Per affrontare la crisi, Coldiretti propone un piano in 7 punti chiave: Commissione Unica Nazionale (CUN) del grano duro: superare le borse merci locali e fermare quotazioni opache che spingono i prezzi sotto i costi. Trasparenza sui costi di produzione: pubblicazione immediata da parte di Ismea dei costi medi, per garantire controlli e riferimenti certi. Sostegno ai contratti di filiera: aumentare fino a 40 milioni di euro gli aiuti del Ministero per coprire 400mila ettari. Stop alle importazioni sleali: bloccare il grano trattato con sostanze vietate in UE (glifosato canadese, pesticidi turchi e russi). Reciprocità delle regole: garantire che i prodotti importati rispettino gli stessi standard ambientali, sanitari e sociali imposti agli agricoltori italiani ed europei. Origine obbligatoria sulle confezioni di pasta: estendere a livello europeo l'obbligo già in vigore in Italia. Piano nazionale per stoccaggi e invasi: investimenti per riserve strategiche di

acqua e cereali, fondamentali per la sicurezza alimentare.

(Prima Pagina News) Venerdì 26 Settembre 2025

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA PAGINA NEWS
Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009
Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail: redazione@primapaginanews.it